



Castro 20 anni, è stato acquistato dal Bologna a gennaio del 2024
SCHICCHI GETTY

PRESENZE	25
MINUTI	1797
XG	5.05
TIRI TOTALI	41
TIRI NELLO SPECCHIO	17
GOL	6
PASSAGGI DECISIVI	19
DUELLI VINTI	103

LA SUA STAGIONE IN CIFRE

Al Dall'Ara un recupero che sembra l'ultimo bivio per

DUE SANTI, U

Tutta Bologna adesso sogna con Castro

Un anno fa l'acquisto per bruciare la concorrenza L'argentino delle meraviglie che studia Lautaro, Agüero e Alvarez vuole portare i rossoblù in alto

di **Claudio Beneforti**
BOLOGNA

Fecero festa e gonfiarono il petto Giovanni Sartori e Marco Di Vaio quando capirono di aver chiuso finalmente Santiago Castro nel gennaio di un anno fa dopo averlo trattato giorno e notte con il Velez Sarsfield per due mesi di fila, convinti com'erano di aver portato a Casteldebole con una decina di milioni di euro un prospetto estremamente interessante. E sapete anche per quale altro motivo? Questo. «Se non ce l'avessimo fatta in questa sessione, nella successiva di luglio sarebbe stato impossibile acquistarlo, a quel punto i numeri sarebbero diventati troppo alti per il Bologna, anche alla luce delle società di Premier League che lo stavano già seguendo». Sì, come è stato per l'altro Santiago, quello del Milan, che questa sera al Dall'Ara vorrà evidenziare ancora una volta quelle che sono le sue grandi potenzialità, soprattutto in area di rigore. Gimenez allora aveva vent'anni, proprio come Castro, quando Sartori gli mise gli occhi addosso, andandolo a vedere un paio di volte e facendolo vedere dai suoi osservatori più stretti. Questo ragazzo messicano del 2001 era da poco sbarcato a Rotterdam, in Olanda, ma tenendo presente anche come il Feyenoord sia da sempre una bottega che si fa pagare molto bene i suoi tesori, Gimenez rimase un attaccante proibito per il Bologna, che quasi scappò di fronte ai venti milioni più 5 di bonus richiesti dai dirigenti olandesi, che poco prima avevano versato 6 milioni nelle casse del Cruz Azul.

GLI STUDI DI SANTI. Santi contro Santi sarà una sfida nella sfida, e già è molto bello per il Bologna rendersi conto di poter

contare su un ragazzo che già tutte le grandi squadre italiane gli invidiano e al tempo stesso di potersela giocare diciamo quasi alla pari (se non addirittura alla pari a oggi) contro il Milan, almeno per quella che è la classifica attuale. Con la speranza che sia proprio il suo Santi stanotte a traghettare il Bologna e tutto il suo popolo in paradiso. Tutti in Italia, non fosse altro per lo stesso spessore di guerriero che contraddistingue entrambi e per certi versi anche per la fisicità, accostano Castro al suo amico argentino Lautaro, ma in realtà Santi non studia solo il capitano dell'Inter quando la notte si mette davanti alla televisione per vedere e magari fare suoi i movimenti che erano anche di Sergio Agüero e che sono di Julian Alvarez, ex City e attualmente all'Atletico di Simeone. Dybala? Lo adora, ma Santi capisce di avere caratteristiche

differenti rispetto a Paulo e di conseguenza di non poter copiare e trasferire dentro il campo le sue giocate stracariche di genio e talento.

COME VLAHOVIC. Castro è uno che non ti fa mai restare a piedi, perché potrà anche vivere una partita non brillante come è stato anche sabato passato a Parma (tuttavia non soltanto per le sue colpe, è doveroso sottolinearlo) ma stai sicuro che denoterà la sua prestazione troverai ugualmente tanto lavoro per la squadra e con la squadra, anche per la sua grande capacità

Italiano rivede in lui la carica agonistica di Vlahovic: «Avrà un grande futuro»

di sacrificarsi nella fase passiva del gioco. Inevitabilmente guai a dimenticare anche che è un 2004 e che nel suo percorso di crescita deve fare ancora alcuni step importanti, ma quando Vincenzo Italiano informa il prossimo che Santi si allena quotidianamente con la stessa intensità e la stessa cattiveria con le quali si allenava Dusan Vlahovic nella Fiorentina, eccome se gli fa un meraviglioso complimento, perché il serbo potrà anche essere messo in discussione ora come ora alla Juventus ma resta sempre un top player, proprio come lo considera lo stesso Italiano. Che sul conto di Castro ha parole ugualmente dolci, «se continuerà ad avere questi concetti nella testa, e non vedo perché dovrebbe perderli per strada, anche Santi avrà davanti a sé un grandissimo futuro». Più chiaro di così...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI BOLOGNA | ODGAARD, RECUPERATO, VA IN PANCHINA

Pobega sulla trequarti

BOLOGNA - Il test fisico di ieri mattina, fatto sul campo di Casteldebole, ha dato ottime risposte: Jens Odgaard ha completamente recuperato dalla lesione di secondo grado al bicipite femorale sinistro, che si era procurato inseguendo Zappacosta nel quarto di finale di Coppa Italia contro l'Atalanta, e così Vincenzo Italiano ha potuto farlo allenare interamente con il gruppo nella seduta di rifinitura e poi convocarlo per l'appuntamento di questa sera contro il Milan. Di certo, dopo uno stop di circa 3 settimane, Odgaard non sarà al 100%, ma il suo rientro in squadra è molto importante, perché il 25enne danese, reinventato trequartista ha permesso al Bologna di fare un salto di qualità. Stasera nel-



Tommaso Pobega, 25 anni, è in prestito dal Milan
SCHICCHI

la gara contro i rossoneri partirà, però, dalla panchina, pronto eventualmente a subentrare nel finale. In trequarti potrebbe esserci Pobega con Freuler e Ferguson, favorito su Moro e Fabbian, a completare il reparto di centrocampo.

BALLOTTAGGIO. Se tra i pali

tornerà a giocare Skorupski, un acceso ballottaggio ci sarà sulla corsia bassa di destra, dove continuerà a mancare per infortunio Holm. Calabria ha grande voglia di riscatto contro la sua ex squadra ed è apparso in vantaggio come possibile scelta, ma la corsa con De Silvestri è tutta da vincere. La sgambata di questa mattina che servirà per avere le ultime indicazioni prima della partita serale darà l'indirizzo definitivo. A completare il reparto arretrato saranno Lucumi e Beukema, mentre per la corsia di sinistra Lykogiannis sembra in vantaggio su Miranda. L'esperienza potrebbe essere un valore aggiunto in una sfida così delicata.

d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allenatore: Italiano
A disposizione: 23 Bagnolini, 34 Ravaglia, 5 Erlic, 15 Casale, 29 De Silvestri, 33 Miranda, 6 Moro, 17 El Azzouzi, 20 Aebischer, 21 Odgaard, 80 Fabbian, 24 Dallinga, 28 Cambiaghi, 30 Dominguez.
Indisponibili: Holm, Pedrola
Squalificati: -
Diffidati: Castro, Freuler, Pobega

Allenatore: Conceição
A disposizione: 57 Sportiello, 96 Torriani, 46 Gabbia, 28 Thiaw, 42 Terracciano, 33 Bartesaghi, 38 Bondo, 99 Sottit, 79 Joao Felix, 90 Abraham, 21 Chukwueze, 73 Camarda, 9 Jovic
Indisponibili: Florenzi, Loftus-Cheek, Royal, Walker
Squalificati: -
Diffidati: Musah

OGGI A BOLOGNA
Stadio Dall'Ara, ore 20.45
TV: Dazn
ARBITRO: Mariani di Aprilia
Guardalinee: Lo Cicero e Mastrodonato
Quarto uomo: Piccinini
Var: Di Bello
Avar: Paterna

L'Europa. Guidano gli attacchi i bomber della provvidenza

UN PARADISO

di **Antonello Gioia**
MILANO

Dopo la sconfitta contro il Torino, Santiago Gimenez è stato uno dei pochi calciatori del Milan ad aggiornare il suo feed di Instagram. Un post semplice, una foto garbata, l'espressione convinta, una didascalia esaustiva: "Andiamo avanti". Il messaggio del messicano è chiaro: la stagione dei rossoneri non è finita con il ko contro i granata, poiché, sulla strada, ci sono ancora un paio di possibilità per risalire al volo sul treno quarto posto, quello che porta alla tanto agognata qualificazione alla prossima Champions League. E l'opportunità per continuare a guardare avanti - Bebote docet - arriva puntuale stasera, con il recupero della nona giornata di campionato tra il Bologna e il Milan.

IMPATTO. Sergio Conceição farà nuovamente affidamento sul suo numero 7: Gimenez sarà titolare al centro dell'attacco rossonero, supportato da Pulisic a sinistra, Joao Felix al centro e da Musah a destra, con Leao - suo assistman per il gol vittoria contro il Verona - pronto a subentrare dalla panchina per spargliare le carte e dare nuova linfa alla manovra rossonera. Per il messicano sarà la sesta gara da quando è al Milan, la quinta consecutiva dal primo minuto dopo l'ingresso a gara in corso all'esordio assoluto in Coppa Italia contro la Roma. Il tabellino è stato già timbrato in quattro occasioni: tre gol (contro Empoli, Verona e Feyenoord) e un assist (contro la Roma). Conceição lo ha apprezzato anche pubblicamente, anche se con riserva: il messicano deve il

Assalto Milan Gimenez è già insostituibile

Quando segna o fa assist, i rossoneri non perdono
Il messicano arrivato a gennaio è diventato leader
in poco tempo. La carica dopo Torino: «Avanti»

prima possibile trovare la forma fisico-atletica migliore, per poter aiutare i compagni anche al di fuori dell'area di rigore, dove, comunque, ha già saputo dimostrare quanto vale. L'impatto, innegabilmente, è stato importante sin da subito.

SCORE. Gimenez non è comparso nella sintesi statistica del match in due occasioni, coincise con le uniche due sconfitte della squadra dal suo arrivo in poi: l'andata a Rotterdam contro il Feyenoord, condizionata anche dalla legittima emozione per il ritorno a casa, e l'ultimo match di Torino, durante il quale è stato fermato solo da un super intervento di Vanja Milinkovic-Savic, il quale gli ha negato una rete che sembrava praticamente già fatta. Per il resto, con il messicano nel tabellino, il Milan non ha mai perso: vittoria con la Roma,

vittoria ad Empoli, vittoria a Verona; stona, ovviamente, il pareggio di San Siro contro il Feyenoord: nel punteggio non una sconfitta, nell'eliminazione ampiamente sì.

MAI. Gimenez ha, dunque, voglia di continuare a segnare per provare a trascinare i compagni fuori dalla palude dell'ultima settimana. E c'è un trend a confortarlo: da quando è rientrato in campo dopo l'infortunio alla coscia che lo ha tenuto fuori causa per due mesi tra metà settembre e metà novembre, non è

Da metà novembre non è mai rimasto a secco per 2 gare consecutive

mai rimasto a secco per due gare di fila. Il suo score parte dal 26 novembre, giorno della rete all'Etihad Stadium contro il Manchester City, proseguendo con il gol al Fortuna (30 novembre) e i tre tra Sparta Praga (11 dicembre) e Heracles (14 dicembre), inframmezzati dallo zero contro il Waalwijk (7 dicembre); non segna al PSV (22 dicembre), si a Utrecht (12 gennaio) e Rjnsburg (15 gennaio), prima dello zero contro il Willem II (18 gennaio) e dei tre gol tra Bayern Monaco (22 gennaio) e Lille (29 gennaio). Poi il passaggio al Milan con i dati già citati: assist con la Roma e gol all'Empoli, a secco a Rotterdam, gol al Verona e al Feyenoord, zero a Torino. Ora, Bologna. Con una idea chiarissima in testa: segnare e andare avanti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Gimenez 23 anni, è arrivato in rossonero nel mercato invernale
GETTY

LA SUA STAGIONE IN CIFRE

PRESENZE	3
MINUTI	215
XG	1.42
TIRI TOTALI	7
TIRI NELLO SPECCHIO	3
GOL	2
PASSAGGI DECISIVI	2
DUELLI VINTI	8

QUI MILAN | CONCEIÇÃO NON RINUNCIA AI LEADER. IN MEZZO MUSAH E FOFANA, REIJNDERS TREQUARTISTA, FUORI JOAO FELIX

Maignan, Theo e Leao: giocano tutti i senatori



Rafa Leao, 25 anni, e Theo Hernandez, 27
GETTY

MILANO - Il Milan non può sbagliare. E, per non farlo, Sergio Conceição non si priverà nella formazione titolare dei giocatori che, negli ultimi anni, hanno tirato la strada al resto dei compagni. Nonostante le tante critiche, infatti, Mike Maignan, Theo Hernandez e Rafael Leao saranno regolarmente al loro posto: il portiere con la fascia di capitano al braccio, il terzino da vice-capitano a sinistra nella difesa a quattro e l'attaccante nella sua classica zolla da esterno a piede invertito.

PROVE. Il tecnico rossonero, alla vigilia del match, ha mischiato un po' le carte. Durante la rifinitura di Milanello, infatti, sono state effettuate diver-

se prove con diverse variazioni al 4-2-3-1 utilizzato nelle ultime uscite. Non c'è, dunque, la certezza assoluta su chi scenderà in campo stasera: Conceição ha già dimostrato di poter e voler cambiare scelte anche all'ultimo, anche in base alle sue sensazioni sul mindset dei calciatori.

SCELTA. Il dubbio più importante riguarda la presenza (o l'assenza) di Joao Felix. Sem-

Sottile spera ancora in una maglia Tomori preferito a Thiaw e Gabbia

pre titolare dal suo esordio in campionato in poi, il portoghese non ha convinto soprattutto contro Feyenoord e Torino; e la sua titolarità, inoltre, avrebbe messo in crisi sia quella di Leao che la posizione in cui Reijnders risulta essere più efficace. L'ex Chelsea, dunque, è il favorito per iniziare il match di questa sera dalla panchina, lasciando all'olandese con il numero 14 la posizione di trequartista centrale e al connazionale con la 10 la fascia sinistra, con Christian Pulisic sull'esterno opposto. Tutti alle spalle di Santiago Gimenez, la prima punta titolare.

RESTO. Con Reijnders avanzato, si comporrà a centrocampo una coppia più fisica: Youssouf

Fofana torna titolare dopo le tre panchine consecutive e sarà accompagnato da Yunus Musah, unico diffidato in campo; scalpita per esordire in rossonero anche Warren Bondo, prima alternativa ai due in mezzo al campo. La difesa sarà ancora orfana di Kyle Walker, out anche contro la Lazio: al suo posto confermato Alex Jimenez; completeranno il reparto Strahinja Pavlovic e Fikayo Tomori, preferito a Thiaw e Gabbia. Resta con un minimo di speranza di titolarità anche Riccardo Sottil, entrato bene a Torino. Out gli infortunati Florenzi, Loftus-Cheek ed Emerson Royal, mentre torna tra i convocati Luka Jovic.

ant.gio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



di Antonio Vitiello
MILANO

La missione è quasi impossibile ma Sergio Conceição ha fatto una promessa: lavorerà notte e giorno per portare il Milan al quarto posto. Le speranze sono ridotte, servirà un cammino straordinario da qui alla fine del campionato, ma finché c'è speranza il tecnico portoghese ci crede. Dopo la batosta contro il Torino Conceição ha chiesto il massimo alla squadra, guardando i giocatori negli occhi nel corso delle sedute giornalieri di lavoro a Milanello. Con il supporto della dirigenza, presenti costantemente Ibrahimovic e Moncada in questi giorni, l'allenatore rossonerò è convinto di riuscire nella rimonta. E per il match al Dall'Ara potrebbe modificare assetto alla sua squadra, cambiamenti necessari per trovare maggiore equilibrio specialmente in trasferta, dove il trend quest'anno è già di cinque sconfitte.

PUNTI. Servirà vincere stasera contro il Bologna di Italiano, nel recupero della nona giornata di campionato, per avvicinarsi a Lazio e Juventus, ma poi servirà anche un andamento straordinario per puntare alla quarta posizione. Il Diavolo fino ad ora ha avuto una media di 1,64 punti per match grazie ai 41 punti accumulati fino ad oggi, insufficienti per accedere all'Europa che conta (e con questo passo rischia anche il posto in Europa League). Dunque servirebbe un balzo in avanti enorme, fino a raggiungere la media di 2,3 pun-

Finora per i rossoneri 1,6 di media in campionato

Milan da Champions la sfida di Conceição

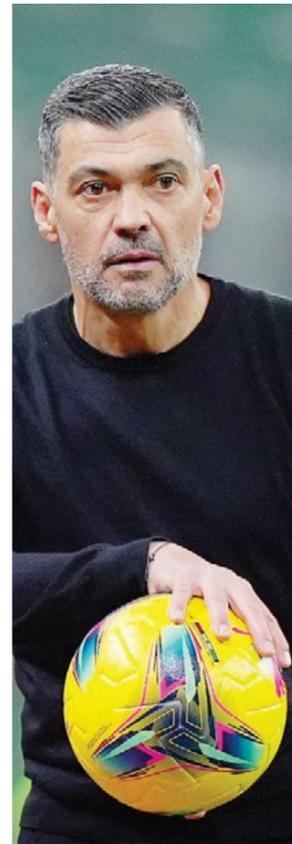
Vincere tanto, a partire da oggi: solo con oltre 2 punti a partita il Milan può sperare nel pass

ti a partita. Solamente in quel caso il Milan avrà chance concrete di chiudere alla quarta posizione, sfiorando quindi i 70 punti in classifica. Ma potrebbe anche non bastare. Con il ritardo accumulato nel corso delle giornate il destino non è più nelle mani dei rossoneri. Serve vincere tanto ma anche sperare che le formazioni davanti in classifica rallentino. L'altra speranza per il Milan è che le italiane in Europa facciano benissimo a tal punto da recuperare punti nel ranking Uefa e ridare al quinto posto lo status di validità per la qualificazione alla prossima Champions (in questo momento la Liga spagnola ha superato la Serie A).

DENTRO O FUORI. Conceição è consapevole che servirà uno sforzo incredibile per agguantare il piazzamento, serviranno tra le nove e le dieci vittorie su tredici partite a dispo-

sizione (recupero compreso). Il problema è che fino ad ora il Diavolo non ha mai avuto una continuità che abbia alimentato le speranze, basti pensare che proprio con l'allenatore ex Porto non ha mai fatto tre vittorie di fila in campionato. Ma è in questa situazione disperata che il tecnico portoghese ha chiesto l'aiuto di tutto il mondo rossonerò. Dai giocatori ai tifosi, la chiamata alle armi vale per tutti. Il portoghese ha dichiarato di lavorare notte e giorno, senza sosta, per arrivare all'obiettivo, e già oggi ci sarà un test decisivo contro il Bologna. La sua posizione attualmente non è a rischio ma è chiaro che senza il raggiungimento del quarto posto potrebbe salutare a fine campionato. Non c'è in ballo solamente il futuro della squadra rossonerò ma anche il posto dell'allenatore, legato ai risultati come e più di tutti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Conceição, 50 anni, ha preso il posto di Fonseca

SCOMMESSE

Ma le quote dell'esonero calano ancora

Prima l'eliminazione dalla Champions League, poi la sconfitta a Torino in Serie A. Non è un periodo facile per il Milan e per Conceição. La panchina del portoghese non è più così salda da qualche settimana e a quanto pare continua a traballare. Tra i bookmaker del settore c'è chi ipotizza che una sconfitta questa sera a Bologna potrebbe far deflagrare una vera e propria crisi nei rapporti con il club rossonerò. Come riferisce Agip, infatti, sono calate ancora le quote che riguardano il possibile esonero del tecnico rossonerò entro la fine del campionato: le agenzie Better e Betflag hanno inflazionato l'ipotesi passando da 3,50 a 2,25.

È IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO

**ALL'INTERNO IL DOPPIO POSTER
CON IL DREAM TEAM DEL CAVALLINO**

COVER STORY
Ferrari ora o mai più

TECNICA F.1
Tutti segreti della SF-25

WEC AL VIA
499P scatta l'assalto al titolo



*al costo di € 4,00

#NOISIAMOAUTOSPRINT